

Dopo lo scoppio, licenziati tre lavoratori

Pubblicato: Venerdì 23 Novembre 2012

Il gigantesco botto dello scorso 25 ottobre nel cantiere di Pedemontana a Lozza ha lasciato un segno indelebile. Non solo nelle persone che vivono nelle vicinanze dell'area interessata dai lavori, ancora spaventati dall'esplosione. **Ci sono stati provvedimenti pesanti da parte dell'azienda che ha in subappalto i lavori, l'Europa 92: in tre sono stati individuati come responsabili dell'errore umano e sono stati licenziati. Si tratta del fuochino, del capo imbocco e di un altro lavoratore, rimossi dall'incarico** dopo la conclusione delle indagini interne. La notizia è stata "ufficializzata" dai vertici dell'azienda e di Pedelombarda, intervenuti alla riunione organizzata dal Comune di Lozza e fortemente voluta dal primo cittadino Adriana Fabbian.



Una riunione molto partecipata, che ha evidenziato ancora una volta la situazione di disagio della popolazione che vive sulla propria pelle la polvere, i rumori e il generale disturbo che un'opera enorme come Pedemontana inevitabilmente provoca. **Qualcosa il sindaco è riuscita a "strapparla"**: per tutto l'inverno non ci saranno esplosioni dalle 22 alle 8 (saranno effettuate entro le 21), saranno messe in atto limitazioni ai sensori dei mezzi e saranno introdotte altre "lavaruote" per limitare il sollevamento della polvere. «Non è molto, ma è senza dubbio qualcosa – spiega il sindaco Fabbian -. **L'opera va fatta e questa è una decisione che passa molto al di sopra delle nostre teste.** Io ho cercato di stare vicina ai miei concittadini, raccogliendo le istanze di tutti. Una riunione era indispensabile, anche perchè abbiamo ricevuto un esposto di un cittadino e dare risposte era diventato inevitabile. Abbiamo ottenuto alcune misure contenitive, l'opera è nel pieno della sua realizzazione: capisco chi si lamenta, scottato oltretutto dall'esplosione del 25 ottobre scorso. Speriamo che non succeda più nulla di simile e cerchiamo di guardare avanti con spirito di collaborazione».

Le critiche dei cittadini ai vertici di Pedelombarda sono state molte e molto concrete: chi non riesce a tenere la finestra aperta perchè invaso dalle polveri, chi ha le crepe in casa, chi sconta danni pesanti dopo l'esplosione fuori controllo nel cantiere di Lozza. **Per quanto riguarda i risarcimenti, occorrerà attendere ancora qualche settimana, forse qualche mese:** sono in corso i sopralluoghi dei periti della società, mentre i cittadini si stanno organizzando per presentare il conto complessivo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

